

Al Vespasiano applauditissima esecuzione del maestro giapponese Reate Festival, incanta la bacchetta di Nagano



E A pagina 4

La bacchetta di Nagano fa ancora magie sul palco

RIETI - Per il terzo anno consecutivo, la bacchetta di Kent Nagano non ha deluso le aspettative del pubblico. Che ha dimostrato il suo grande apprezzamento per l'esecuzione di ieri sera con i lunghi applausi che l'hanno conclusa.

Insomma, la bacchetta del maestro nippoamericano e forse, ormai, anche un po' reatino, è tornata a "fare magie" sul palco del Flavio Vespasiano, dove ha diretto l'orchestra Concerto Koln e Mari Kodama che oltre ad essere una bravissima pianista è anche la sua compagna di vita. Tre grandi nomi della musica sono stati quelli scelti per le esecuzio-

ni del concerto sinfonico con cui Nagano ha aperto il suo tris di serate in programma per il Reate Festival 2011: complici anche le sonorità degli strumenti d'epoca utilizzati, che hanno reso ancor più suggestivo l'ascolto. Dalla Sinfonia della "Cenerentola" di Rossini si è passati poi a Mozart, del quale è stato scelto il Concerto K 488, in cui all'orchestra si è unita la finezza esecutiva di Mari Kodama.

Molto attesa l'esecuzione della Sinfonia n.6 "Pastorale" di Beethoven, molto celebre e per questo più nota agli ascoltatori nelle esecuzioni delle grandi orchestre sinfoniche con strumenti di repertorio classico e contemporaneo.

Tra il pubblico era presente an-

che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta che al termine del concerto è andato a complimentarsi con il direttore, la solista e l'orchestra.

Ha disertato la serata il regista Gabriele Salvatores, impegnato in un incontro con lo scrittore Nicolai Lilin per parlare del film; erano presenti però i suoi attori, Eleanor Tomlinson e Arnas Fedaravicius.



Il concerto chiuso con "Le nozze di Figaro"



Kent Nagano e Mari Kodama Protagonisti al Flavio

